Cos'è lo "Sportello Benessere organizzativo"?

Il servizio è attivo, **in via sperimentale**, dal 21 al 26 novembre presso gli Sportelli del Cittadino della Provincia di Perugia: Città di Castello, Umbertide, Perugia, Marsciano, Foligno e Spoleto.

E' uno spazio di consulenza gratuita in cui uno psicologo con formazione in psicologia del lavoro fornisce un momento di confronto per trovare in modo condiviso soluzioni personali ed organizzative per superare le situazioni di criticità/cambiamento.

Ad esempio, si possono rivolgere allo sportello:

- lavoratori/dirigenti per problematiche relazionali con colleghi e/o superiori, per incongruenze legate alle aspettative lavorative, per problematiche inerenti a ruoli e mansioni, per altre problematiche lavorative;
- imprenditori ed aziende per la gestione, selezione, valutazione del personale, la leadership, la comunicazione, le dinamiche di gruppo, la motivazione al lavoro, lo sviluppo della carriera e la valutazione del rischio stress-lavoro correlato;
- dirigenti scolastici ed insegnanti per favorire il proprio benessere e il benessere del contesto scolastico;
- chi vive momenti di crisi e di particolare demotivazione, perdita di realizzazione e di identità in ambito professionale e lavorativo.

Come si accede allo "Sportello benessere organizzativo"?

Su appuntamento. Le consulenze, della durata di circa 45 minuti, vanno prenotate con almeno una settimana di anticipo presso gli Sportelli del Cittadino in cui sarà attivato il servizio.

La prenotazione del colloquio deve avvenire con almeno 1 settimana di anticipo ed è opportuno **comunicare tempestivamente** l'eventuale impossibilità a presentarsi all'appuntamento concordato.

Quello che si dice durante la consulenza resterà segreto?

Certo. Tutte le informazioni sono protette dal segreto professionale e dalla Legge sulla privacy (DLGS 196/2003).

Cosa non è lo "Sportello benessere organizzativo"?

Non è uno spazio in cui si offre un supporto psicoterapeutico a problematiche valutate dal professionista come soggettive e personali, slegate dal contesto lavorativo.

Non è uno spazio dove si ricevono indicazioni di carattere medico e/o farmacologico.

Non è uno spazio in cui si effettua una consulenza legale nel caso ci si senta esposti a forme di violenza e vessazione morale, psichica, fisica.